



# Aria di Montagna

Bimestrale a cura del Cai - Imola Anno XXVIII - n. 2 - Luglio 2011 - Tariffa ROC: Poste Italiane SPA  
Sped. abb. postale - dl. 3532003 (conv. in L. 27-02-2004 n. 46) - art. 1, comma 1 DCB - Filiale di Bologna

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:  
Imola, via Bordella 18 - tel. e fax 0542 25653  
e-mail: cai@imola.it  
sito internet: www.cai-imola.it  
Direttore responsabile: GIORGIO BETTINI  
Editore e proprietario:  
CLUB ALPINO ITALIANO - SEZ. IMOLA  
Reg. Tribunale di Bologna  
n. 5127 del 19-12-1983  
Stampa:  
TIPOGRAFIA FONS ELIX, Fontanelice

## Il premio Città di Imola al Filmfestival di Trento "Per questi stretti morire"

Film-documentario dedicata all'esperienza in Patagonia  
del missionario Alberto Maria De Agostini (1883-1960)



Una vita dedicata all'esplorazione, una passione per la Patagonia e un legame profondo con gli indios delle "Terre Magellaniche". Alberto Maria De Agostini, missionario salesiano ma anche alpinista, cartografo e cineasta, fratello minore del fondatore dell'omonima casa editrice, approda nel 1910 in Terra del Fuoco e qui scala montagne, scopre fiordi e ghiacciai. Ma qui si trova anche testimone del massacro delle popolazioni indigene che cadono vittime degli interessi economici della "civiltà dei bianchi". È dallo stuggimento di quello che vive, dal senso di impotenza davanti alla sofferenza e alla scomparsa di intere popolazioni e alla devastazione di un territorio da lui tanto amato, che nascerà il suo bellissimo film "Terre Magellaniche". Isabella Sandri e Giuseppe M. Gaudino con "Per questi stretti morire" ricostruiscono il percorso di vita di De Agostini senza cadere nella banalità di una semplice biografia, ma accompagnandolo spettatore in un cammino lungo le sensazioni e le impressioni profonde trasmesse da questi luoghi, in una ricostruzione arbitraria con l'alternarsi di immagini odierne e di sequenze d'epoca tratte da "Terre Magellaniche", con lo stesso missionario che, più che protagonista del film, ne è guida leggera e discreta. I veri protagonisti in realtà sono gli indios di cui De Agostini si fa testimone con immagini straordinarie girate prima della loro scomparsa e riproposte dagli autori.

A "Per questi stretti morire" è stato assegnato il "Premio Città di Imola" 2011 come miglior film italiano presentato alla 59ª edizione del Filmfestival Internazionale di Trento, ritirato dagli stessi autori, sabato 7 maggio presso la Sala Grande del Castello del Buonconsiglio di Trento. Questa la motivazione:

"Isabella Sandri e Giuseppe Gaudino ricostruiscono la vita di Alberto Maria De Agostini, padre missionario partito da un paesino del Piemonte per raggiungere gli inesplorati territori della Terra del Fuoco e della Patagonia, senza rimanere aggrovigliati nella cronologia biografica di un personaggio pur avvincente e insolito.

Questa straordinaria figura di salesiano - esploratore cartografo, cineasta, fotografo, per giunta (particolare non irrilevante) fratello minore del fondatore dell'omonimo Istituto geografico - invece di rivelarsi ingombrante e dar luogo ad una pericolosa celebrazione agiografica, diventa una guida silenziosa ed evanescente che dopo averci condotto tra le meraviglie aspre e inquietanti di un paesaggio che molti anni dopo incanterà Bruce

Chatwine Sepulveda, nella seconda parte fa rivivere attraverso le immagini struggenti e sorprendenti girate dallo stesso De Agostini, gli indios Alacalus, gli Yamana, gli Ona, i Teuelche: intere popolazioni indigene che hanno pagato il prezzo della «civiltà bianca» arrivata con Magellano nella Terra del Fuoco. È a loro che ha dedicato la sua vita Alberto Maria De Agostini e sono

loro i protagonisti silenziosi di questo film in cui le riprese dei due autori si affiancano alle sequenze originali tratte dal bellissimo film dello stesso padre De Agostini, Terre Magellaniche, creando una suggestiva dialettica visiva tra la rappresentazione originale dei luoghi raffigurati e amati dal protagonista e la reinvenzione narrativa operata dagli autori."

Il "Premio Città di Imola" al Trento-Filmfestival, giunto alla 8ª edizione, è promosso dal Comune, dalla Fondazione Cassa di Risparmio e dalla sezione di Imola del CAI, in collaborazione con la Cooperativa Ceramica d'Imola e la Coop Aurora. Come gli anni scorsi il film vincitore verrà proiettato in autunno presso la Sala Grande di Palazzo Sersanti. Per video, immagini, storia e informazioni più dettagliate, oltre la pagina dedicata sul nostro sito (www.cai-imola.it) potete consultare il nuovo sito del Premio www.premiocittaimola.it  
Maria Cristina Dall'Aglio

## Dal 27 settembre inizia il 31° corso della Ronda Introduzione alla Speleologia

Partirà martedì 27 Settembre il 31° Corso di Introduzione alla Speleologia tenuto dalla Ronda Speleologica Imolese - CAI Imola. Consiste in una parte pratica e sportiva riguardante le tecniche di progressione su corda, indispensabili per visitare l'ambiente ipogeo; e in una parte "teorica" per imparare a conoscere come sono fatti, come si sono formati e come si documentano gli ambienti sotterranei e il loro straordinario ambiente. Dopo il corso? Tutti i partecipanti saranno i benvenuti nella Ronda e potranno continuare l'attività speleologica (o anche solo quella sociale) al livello che preferiranno: dalle gite più semplici alle esplorazioni più impegnative.

Il corso è a numero chiuso con un massimo di 10 partecipanti. Le

lezioni si terranno nella sede CAI a partire dalle 20.20 o alla Palestra S: Zennaro; le uscite in ambiente sono previste alla Grotta della Tanaccia (Brisighella); all'Inghiottoito di Ca Poggio (Borgo Rivola); all'Abisso Fantini (Brisighella) e per un fine settimana alla Buca del Baccile (Alpi Apuane).

Per informazioni visitare il sito del CAI Imola, la pagina Facebook della Ronda Speleologica Imolese oppure contattare i seguenti recapiti: Massimo 347-8740565, Guido 328-358945. Iscrizioni presso la sede C.A.I. il venerdì sera dalle 21 in via Bordella, 18 tel. 0542 25653; Negozio La Betulla in via Fanin, 10 o Erboristeria Dott. Zambrini in via Aldrovandi, 20.

**Massimo Liverani**  
Ronda Speleologica Imolese



**SPELEOLOGI A PALAZZO** - Mercoledì 22 giugno nell'ambito della manifestazione "Imola di Mercoledì" gli speleologi della Ronda Speleologica Imolese del C.A.I. hanno effettuato delle calate su corda dal secondo piano del palazzo del Comune di Imola dalle finestre che affacciano su piazza Matteotti, da 15 metri di altezza dalle ore 21,30 alle ore 23. Ai piedi della calata era allestito uno stand, che verrà riproposto anche nei prossimi mercoledì, con pannelli fotografici e videoproiezioni sulla speleologia.

## Tesseramento ancora aperto

Ricordiamo a chi non ha ancora rinnovato la tessera che è possibile farlo con una soprattassa di 5 euro in sede il mercoledì sera

oppure presso l'Erboristeria dott. Zambrini in via Aldrovandi 20, oppure presso "La Betulla" in via Vighi.



GILDO E MARCELLO SULLA CIMA DEL LAGO, DOPO ESSERE SALITI LUNGO LA VIA DALL'OGLIO,

## Programma alpinismo

Le uscite sono aperte ai soci in regola con il tesseramento, con esperienza d'arrampicata (almeno livello base AG1/AL1 /AR1) ed autonomia d'equipaggiamento: scarpe, imbrago, ghiere, freno, corde, rinvii, ramponi, piccozza, dissipatore, CASCO OBBLIGATORIO! Chi organizza s'occupa solo di fare il coordinamento, ogni partecipante deve essere comunemente autonomo e responsabile della propria attività. La destinazione potrà variare in base alle previsioni meteo. Ritrovo ed orario di partenza da definire di volta in volta da parte del referente.

15-17 luglio - Alta Val Giralba uscita combinata alpinisti-escursionisti: Popera, Croda dei Toni, Croda Berti, Cima Undici. Disponibilità posti limitata, prenotazione obbligatoria. Agli escursionisti si richiede una minima esperienza di tipo alpinistico. Info: Marcello 393-9015879 (alpinisti), Sante 335-8139035 (escursionisti).

24 luglio - Rocca di Cavrenno (FI), uscita combinata alpinismo-alpinismo giovanile: i primi passi sulla roccia degli Aquilotti sotto la guida degli alpinisti "anziani". Info: Andrea 339-7612305/Marcello 393-9015879.

1-7 agosto: Pale di San Martino, settimana arrampicatoria. Programma da definire di giorno in giorno in base al meteo ed ai partecipanti. Info: Gildo 333-6293670/Marcello 393-9015879

27-28 agosto: Val Zemola, Cima Duranno, via Normale. Difficoltà alpinistica: AD. Info: Claudio: 349-5839569/Marcello 393-9015879

11 settembre - Zolnadi: gli alpinisti al muro di Zolino per avvicinare grandi e piccini al mondo. esta dell'arrampicata. Info: Andrea 339-7612305

18 settembre - Badolo (BO): arrampicata su monitiri. Info: Gildo 333-6293670

16 ottobre: Alpinismo in Appennino: Balza della Penna (PU), via Normale della Grande Cengia. Difficoltà alpinistica: AD+. Info: Marcello 393-9015879

## Programma escursionismo

Le escursioni sono rivolte ai soci del CAI; i partecipanti sono invitati a contattare telefonicamente l'accompagnatore per avere informazioni sull'escursione o a prenotarsi nei casi specificati. Per le escursioni in cui è prevista la prenotazione si richiede la presenza in sede il mercoledì precedente l'uscita per confermare la partecipazione e per il versamento dell'anticipo. La partenza se non diversamente indicato è alle ore 8.00 dal piazzale Bianconcini. Ritrovo alle ore 7.50.

15/16/17 Luglio - Alta Val Giralba Uscita Alpinistica-Escursionistica. Popera, Croda dei Toni, Croda Berti, Cima Undici. Disponibilità posti limitati. Prenotazione obbligatoria. info: Marcello 393 9015879 (alpinisti), Sante 335 8139035 (escursionisti).

30/31 Luglio - Val Camonica. Primo giorno: Piana del Gaver, Malga Cadino, Coma Bianca, Lago della Vacca, Rifugio Tita Secchi. Secondo giorno: Passo del Blumone, Monte Listino, (grandi fortificazioni 1 linea austriaca), Casinello di Blumone, Piana Gaver. Prenotazione obbligatoria entro il 10 luglio. Info Rita 335 217423.

18 Settembre - Alto Appennino Modenese. Taburri, Cima Tauffi, Monte Lancino, Monte Rotondo, Libro Aperto. Escursione fortemente panoramica, svolta per maggior parte in cresta. Difficoltà EE Dislivello 800m Durata 6 ore. Partenza ore 7. Info Sante 335 8139035.

24 Settembre (sabato) - Parco Regionale dei laghi di Suviana e Brasimone. Escursione per ascoltare i brami dei cervi. Partenza ore 15.30 dal parcheggio della bocciola. Info Maurizio 338 6552686.

9 Ottobre - Cà di Malanca. Tradizionale incontro con i faentini a Cà di Malanca. Anello dei Partigiani, Dislivello 400 m Durata 4 ore Difficoltà E. Info Maurizio 338 6552686.

23 Ottobre - Alto Appennino Bolognese. I Larici danno spettacolo. Madonna dell'Acerò, Cascate del Dardagna, Rifugio Cavone, Valle del Silenzio, Monte La Nuda. Dislivello 800 m. Durata 5 ore Difficoltà E Partenza ore 7 Info Sante 335 8139035.

30 Ottobre - Parco vena del Gesso. Sasso Letroso, Cà Budrio, Cà Calvana. Difficoltà E Dislivello 300 m. Durata ore 4,30. Partenza ore 8,30 info Ero 0542 627704.

6 Novembre - Alto Appennino Forlivese. S. Benedetto in Alpe, Monte del Prato Andreaccio, Balze dei Trafossi, i Romiti. Dislivello 600m Durata 5 ore Difficoltà E. Info Ivan 0542 22901-339 7368213.

13 Novembre - Tradizionale pranzo di S. Martino. Info in sede

27 Novembre - Alta Valle del Senio. Fontana Moneta- Monte Toncone - Pre-siola. Dislivello 350 m. Durata 4,30 Difficoltà E. Info Stefania 340 2639398.

4 Dicembre -.Alta valle del Lamone. Praticino, Fosso delle Fogare, Ca' del Piano, Lozzole, Stabbia. Difficoltà E Dislivello 400 mt Durata 4,30 ore. Info Ivan 0542 22901-339 7368213.

18 Dicembre - Valle del Santerno. Moraduccio, selva di Quedina, Montecchio. Occasione per scambiarsi gli auguri, portare salato, dolci e vino. Difficoltà E Dislivello 500m Durata ore 4. info Maurizio 338 6552686

Ancora una volta (forse l'ultima)

## La notturna del CAI

Domenica mattina (5 giugno) si è svolta la camminata notturna del CAI; un piccolo trekking che si snoda sul nostro Appennino con partenza da Imola all'una e mezza di notte per raggiungere il Passo del Paretaio (LA FAGGIOLA) verso le 10,30/11.

La notturna è sempre una magia! I profumi che si percepiscono durante il cammino sono unici anche perché esaltati dall'umidità della notte dai tigli in fiore alla ginestre alle pinete di Monte Battaglia.

Il primo tratto che dal centro di Imola porta in via Codrignano è tutto illuminato ma poi è necessario l'uso della torcia elettrica (che spesso si confonde con le luci delle lucciole) per un lungo tratto fin sopra Tossignano dove si intravedono i primi contorni delle colline e più avanti un'alba mozzafiato poco prima di arrivare al Passo del Prugno. Qui ci si rende conto di quanto sia fantastica la natura a pochi metri da casa nostra.

Il verde che si vede dai nostri crinali è paragonabile a montagne ben più

blasonate quest'anno in particolare che non si è ancora avvertita la siccità della stagione estiva alle porte!

Questa manifestazione è nata circa trent'anni fa e mi ricordo benissimo assieme agli amici del CAI la prima volta che studiammo tutto il sentiero prima di giorno per vedere se era necessario pulirlo da eventuali rami poi di notte per provare se la cosa potesse funzionare (nella gola del Tramusasso, sotto a Tossignano, era sempre un'avventura) ma bene o male decidemmo che la cosa era fattibile; potevamo renderla pubblica. Ricordiamo che tutto questo era nato per partecipare alle celebrazioni partigiane che si svolgevano annualmente al monumento al partigiano della Faggiola e ripercorrevamo esattamente le orme dei partigiani che dalla città raggiungevano le Brigate sui monti.

Nei primi anni eravamo i soliti 12/15 poi pian piano la cosa si allargò fino ad arrivare negli ultimi tempi a 50/60 persone raccolte in vari punti. Non tutti naturalmente partivano da Imola chi si aggregava

a Codrignano chi a Tossignano altri al Passo del Prugno altri ancora a Valmaggiore ma era sempre una festa ed una grande occasione per fare nuove amicizie.

In questa giornata, accanto alle associazioni partigiane, si radunavano ciclisti in mountain bike, cavalieri, motociclisti, podisti, cicloturisti ed altro. Centinaia se non qualche migliaio di persone che passavano una giornata immersi nella natura a ricordare chi ha fatto la nostra storia chi ha dato la propria vita per la libertà.

Dall'anno scorso qualcuno ha deciso che non c'erano sufficienti norme igieniche per radunare tante persone e soprattutto per allestire stand gastronomici così lontano dalle comodità.

Si diceva che anche domenica scorsa c'è stata la notturna del CAI ma eravamo undici in tutto e ritengo che questa manifestazione che era ormai divenuta una classica sia destinata a finire.

Quando siamo arrivati stavano per iniziare le celebrazioni dell'ANPI e gli interventi delle autorità per ricordare quest'anniversario ma con poche decine di persone non è più la stessa cosa.

Dopo le celebrazioni i momenti ludici e gastronomici sono stati trasferiti a Castel Del Rio. Dobbiamo riconoscere l'impegno di chi ha riorganizzato il tutto ma non ci sono più i podisti, non ci sono più i ciclisti né i cavalieri né i motociclisti. Noi della vecchia guardia del CAI di Imola continueremo i nostri piccoli trekking, forse faremo ancora qualche "notturna" ma ci sentiamo di aver perso un po' della nostra storia.

I.m.

## Ginnastica presciistica

Ricordiamo che la presciistica riprenderà come di consueto ai primi di ottobre. I dettagli saranno pubblicati sul nostro sito alla pagina dello SCI-CAI, appena disponibili. Info anche presso "La Betulla" e in sede.

## Le notizie CAI a casa

Chi vuole essere aggiornato sulle nostre attività e sulle iniziative più interessanti, può chiedere di ricevere le CAINEWSIMOLA inviando il proprio indirizzo e-mail a [cainewsimola@alice.it](mailto:cainewsimola@alice.it)  
Seguiteci anche su FACEBOOK: [www.facebook.com/CAI.Imola](http://www.facebook.com/CAI.Imola)

## Percorso ad anello per Monte Penzola



Un sentiero veramente caratteristico, a 10 minuti d'auto dalla città, è il Giro del Rio Mescola (CAI Imola n°703), il lungo percorso che permette una visione d'insieme dell'ambiente dei calanchi e offre degli ampi panorami sulla parte bassa delle vallate del Santerno e della Sellustra. E' però "lungo" relativamente alla quota a cui si sviluppa e molti lo trovano "lungo" in assoluto. Un'alternativa, per un primo approccio a questa zona, adatto a famiglie ed a camminatori non troppo allenati, può essere costituito dall'anello che possiamo effettuare tra Rineggio e Monte Penzola, un giro sicuramente alla portata di tutti.

Si parte dal parcheggio dell'area dei bacini dell'acquedotto Hera, raggiungibile da Borgo Tossignano, attraversando il Santerno proprio di fianco ad un vecchio ponte Bailey, nei pressi degli spuntioni gessosi di Paradisa. Una stradina rotabile, stretta e col fondo che diventa cementato, sale rapidamente, in forte pendenza, tra i coltivi e tocca la

Vena del Gesso a Casetto Gessi. Si continua fino alla casa di Debolezza dove ci si immette sul nostro sentiero n°703 e la stradina si trasforma in una pista a fondo naturale, tra le ginestre. I segni biancorossi aggirano a nord le rocce gessose di M.Penzola; continuare invece per la pista fin quasi alla casa di Budriolo dove, in corrispondenza dell'aghetto, si incontro curva a destra e si affronta, senza difficoltà, la salita alla croce che marca la vetta del monte m 409, punto panoramico veramente notevole. Con il terreno bagnato il discorso cambia e gli ultimi metri della salita vanno affrontati con molta cautela. Il 1° maggio, all'inizio del Novecento, su questa vetta, aveva luogo il raduno dei socialisti di Borgo Tossignano che issavano, per festeggiare, una grande bandiera rossa. La cosa non piaceva al padrone dell'area che pensò di far erigere, sulla cima, una croce di legno per sottrarre, idealmente, la vetta, ai rivali politici. Una grande croce metallica ha sostituito, negli anni '70, quella di

legno. Il sentiero segnato proseguirebbe verso il M.dell'Acqua Salata; noi ritorneremo invece sui nostri passi, sotto le rocce del Penzola, fino ad un accesso per trattore ai campi sottostanti che interrompe la vegetazione a valle della stradina, in corrispondenza di un grosso blocco di gesso. Si punta ad un leggero impluvio marcato da alberelli e da cespugli e, in netta discesa, si arriva ad una pista in corrispondenza del rudere di quota m 265. Si percorre, in discesa, la pista fino a che questa finisce su una stradina ghiaiosa pianeggiante. Imboccarla a destra e quasi subito, contornando un rudere completamente sepolto dalla vegetazione, abbandonarla per scendere (sinistra) esattamente alla vicinissima "Casa del Fiume", l'ostello-ristorante che è un po' il centro delle attività all'aria aperta dell'area. Non resta che ritornare al parcheggio, su stradina pianeggiante, concludendo, in due ore, la passeggiata. Il dislivello è di 300 metri, un'escursione, come si diceva, proprio alla portata di tutti. Nelle immediate adiacenze c'è il facile guado che porta al bel Mulino Campola. Un tempo questo era il percorso estivo usuale tra Borgo e Fontanelice e non a caso la casa sovrastante si chiama "Belgrado", storpiatura di "bel guado". Sempre nelle adiacenze c'è la zona di Paradisa dove, prima della Guerra, si cavava la roccia da cuocere e per fare i gessetti e dove restano tracce delle vecchie strutture di cava e poi c'è il bel lungofiume di Borgo Tossignano. Un luogo insomma piacevole. C'è, purtroppo, una nota dolente. Il percorso è tutto esposto al sole ed a quota è piuttosto bassa. La cosa può essere positiva in inverno ed in parte delle stagioni intermedie, poco gradevole in estate (quando la Casa del Fiume è aperta) ed è meglio quindi muoversi all'alba od al tramonto.

Antonio Zambrini

## Sulle orme di Garibaldi



Un'inaspettata giornata di sole ha accolto i partecipanti alle celebrazioni del 150° dell'Unità d'Italia a Camaggiore, punto di partenza delle due escursioni in programma. All'ex-osteria Vivoli, sotto la lapide che ricorda il passaggio del generale, coi figuranti in camicia rossa, si è tenuta una breve cerimonia conclusa con una scarica di salve. Rientro finale a Camaggiore coi "garibaldini" in testa, visita guidata alla pieve, passaggio dei Cantamaggio, nonché affettati e ficatola per concludere, festosamente, una celebrazione veramente vissuta alla maniera del CAI.



## Muro di arrampicata

È aperto il muro di arrampicata presso il Centro Sociale ZOLINO in via Tinti 1, per tutti i soci CAI in regola con il tesseramento con questi orari:

- martedì dalle 20.30 alle 23.00

- prossimamente anche giovedì dalle 20.30 alle 23.00

Naturalmente è tassativa la presenza del referente per la sezione e l'iscrizione al CAI. È d'obbligo l'utilizzo di imbrago omologato. La persona di riferimento incaricata dalla sezione è autorizzata ad allontanare chi si presenti privo di iscrizione o con materiale non idoneo o chi utilizzi la struttura in modo improprio. Info: Andrea 339 7612305

## Festa Lungofiume

La nostra sezione sarà presente alla Festa Lungofiume 2011 dal 3 al 10 luglio con un proprio spazio dove sarà possibile avere informazioni sulle attività e acquistare le nostre pubblicazioni.

## Il CAI alle Zoliniadi



Dopo l'esperienza più che positiva dello scorso anno, anche quest'anno parteciperemo alle "Zoliniadi" presso il Centro Sociale Zolino, domenica 11 settembre, con le attività rivolte ai ragazzi (ma non solo...). Il muro di arrampicata, è naturalmente la maggiore attrazione, ma per tutti non mancano giochi e sorprese.

Info sul sito ([www.cai-imola.it](http://www.cai-imola.it)) e in sede.